



Regione del Veneto



Città metropolitana di Venezia



Comune di Musile di Piave



Titolo progetto:

Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico, denominato "Melidissa", con potenza nominale di 22.618,8 kW da realizzarsi nel Comune di Musile di Piave (VE)

07_R01

Nome documento:

RISCONTRO ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONE DELLA SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL P.N.R.R. DI CUI ALLA NOTA PROT. MIC N. 0007341_P DEL 22/12/2022

Richiedente:

STM22 srl

Via Nenni 6E, Imola (BO)

Coordinamento:

Stemm srl

Via Nenni 6E, Imola (BO)

**PROGETTO ELETTRICO
CAMPO FOTOVOLTAICO**

**Ing.
Rodolfo Ciani**



RELAZIONE PAESAGGISTICA

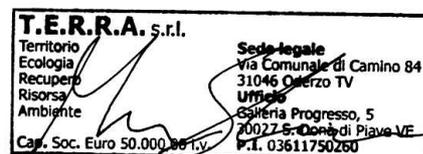
**Arch.
Guido Meneghel**

collaboratori
Riccardo Paro, Silvia Foffano



**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE E
VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

**Dott.
Marco Stevanin**



**Dott. For.
Marco Abordi**



Data documento:

05/2023

Revisione:

Rev. 00

Nome file:

07_R01_RI.PDF

Scala:

Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico, denominato "Melidissa",
con potenza nominale di 22.618,8 kW da realizzarsi nel Comune di Musile di Piave (VE)

Riscontro alle richieste di integrazione della Soprintendenza Speciale per il P.N.R.R.

di cui alla nota Prot. MIC n. 0007341_P del 22/12/2022 e integrazioni

Come richiesto dal Ministero della Cultura nella comunicazione del 22/12/2022 del Ministero della Cultura con protocollo 0007341 P_pratica ID 8506, pagina 10, il presente documento viene trasmesso al fine di evidenziare come sia stato dato riscontro alle richieste di cui alla suddetta comunicazione (di seguito *Comunicazione del MiC*).

- Punto 1. Tale specifica è esposta al capitolo 5.1 pag. 68-69 della Relazione Paesaggistica.

Nel merito, poi, della LR 17/2022, si segnala che l'iniziativa in questione appare innanzitutto connotata dal fatto di essere stata presentata al competente Ministero in epoca di gran lunga antecedente l'entrata in vigore della L.R. n. 17/2022. Un primo dato che appare evidente è rappresentato dalla circostanza del decorso del termine previsto dal testo unico ambientale per l'effettuazione della verifica, da parte dell'Autorità competente (MITE), della regolarità documentale che accompagna l'istanza depositata; quest'ultima risulta infatti protocollata in arrivo presso il MITE in data 3 giugno 2022.

Nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa nei casi di procedimenti di VIA di competenza statale, poi, è stato accertato che nei successivi 30 giorni dalla pubblicazione della documentazione nel sito web né gli Uffici ministeriali né le amministrazioni competenti al rilascio di autorizzazioni ambientali, per i profili di rispettiva competenza, abbiano eccepito l'inadeguatezza od incompletezza della documentazione, non risultando formulata alcuna richiesta di elementi integrativi al soggetto proponente.

- Punto 2. Tali approfondimenti sono esposti al capitolo 3.5 da pag. 35 a 44 della Relazione Paesaggistica. Il progetto, come esposto più nel dettaglio al cap. 3.5.3 a pag. 40, **non ricade all'interno del perimetro di alcun vincolo paesaggistico o bene sottoposto a tutela ai sensi del D. Lgs n. 42/2004.**

- Punto 3. La risposta alla richiesta è contenuta nella Relazione Paesaggistica composta da una parte descrittiva e da una parte grafica (elaborati 07_T01, 07_T02, 07_T03 e 07_T04).

- Punto 4. Le analisi e gli impatti sono stati analizzati al capitolo 5.3, in particolare da pag. 79 a 81, della Relazione Paesaggistica. Si ricorda che rispetto al bene tutelato dal PAT ricadente nell'area di progetto sono state ipotizzate opere migliorative così come descritto al cap. 5.6 della Relazione paesaggistica e relative Tavole (elaborato 07_T06 Quaderno delle opere migliorative).

- Punto 5. lett. a. – d. La "Scheda B" di cui all'aggiornamento della Relazione programmatica allegata al PI di Musile di Piave, contenente le specifiche degli edifici storici tutelati dallo strumento comunale, tra cui casa Bernardo, è illustrata nella Tav. 7A (elaborato 07_T01 Allegato A1 alla Relazione paesaggistica) e nei contenuti di cui al cap. 3.5.1 della Relazione paesaggistica. In tale capitolo e nella tavola vi sono alcune fotografie dello stato attuale del bene.

Let. d. relativo alla dislocazione delle opere appartenenti all'impianto viene illustrato nel **Quaderno delle opere migliorative.**

Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico, denominato "Melidissa",
con potenza nominale di 22.618,8 kW da realizzarsi nel Comune di Musile di Piave (VE)

Riscontro alle richieste di integrazione della Soprintendenza Speciale per il P.N.R.R.

di cui alla nota Prot. MIC n. 0007341_P del 22/12/2022 e integrazioni

Per quanto riguarda alla lett. **c.** si garantisce il monitoraggio dell'edificio e degli interventi in caso di cedimenti.

- Punto **6.** Le soluzioni migliorative riguardanti la sua intervisibilità con il contesto è stata proposta con la eliminazione della fascia arborea di mitigazione prospiciente il prospetto ovest al fine di garantire una sua apertura e rapporto con il paesaggio.

Tale proposta è illustrata nel **Quaderno delle opere migliorative** (elaborato 07_T06).

- Punto **7.** Rispetto a tale richiesta, in merito al rapporto insediativo tra l'impianto in esame e l'orientamento regolare della trama agraria prevalente, si riporta quanto dichiarato al cap. 5.3 ovvero che il progetto, nel suo complesso, **non crea suddivisione, ma si pone all'interno di segni ben definiti dalla storia agraria dei luoghi senza frammentazione dei lotti agricoli e conseguente alterazione dei segni presenti.** L'unico "segno" agrario, definito "minore" in quanto non facente parte della trama agraria prevalente, che il progetto va ad interessare è rappresentato dallo scolo che attraversa l'area dell'impianto da est a ovest nella parte più a sud della stessa. Come dichiarato sempre al cap. 5.3, tale segno se pur rientrante nell'area dell'impianto non sarà eliminato (si veda a tal riguardo il successivo punto 9.f).

L'orientamento delle stringhe fotovoltaiche, come già argomentato all'arch. Norbiato in sede di incontro, non può essere rivisto in quanto determinato dall'angolazione e direzione dell'inseguimento della luce solare al fine della massima resa possibile, pena l'inefficienza dell'impianto (che si ricorda essere sottoposto a soglie di rendimento per interesse pubblico).

- Punto **8.** Le richieste sono relative all'insufficienza del progetto di rappresentare e indicare il sedime e la sistemazione carrabile del percorso di entrata all'area interessata dall'impianto fotovoltaico, attraverso le particelle catastali 141 e 50, che inizia dalla Strada Statale 14 per arrivare al cancello di ingresso posto a circa 350 m, e la viabilità interna.

Negli elaborati rappresentati nelle Tavole **i.1.1 – i.1.2 – i.1.3 - i.1.4** (elaborato 07_T05) sono illustrati gli ambiti del percorso di accesso e la sua sistemazione per l'idoneità alla destinazione d'uso dei mezzi carrabili e la planimetria dei percorsi interni all'area dell'impianto fotovoltaico.

La strada di accesso all'area dell'impianto sarà ubicata all'interno delle particelle catastali 141 e 50 a partire dalla particella 141 comunicante con la SS14 e a seguire con la particella 50 comunicante con la particella 16 facente parte dell'ambito dell'impianto.

Le due particelle attualmente sono interessate da una strada sterrata per l'accesso ai vari lotti confinanti e saranno rinforzate con vari strati di misto stabilizzato, drenante, rullato, al fine di renderle carrabili come i percorsi interni per i mezzi utilizzati per la manutenzione.

- Punto **9.**

lett e. tale richiesta viene descritta e illustrata nel **Quaderno delle opere migliorative.**

lett. f. Per quanto riguarda lo scolo esistente, il progetto prevedrebbe il suo tombamento in quanto viene realizzato uno nuovo, con andamento di retta spezzata, che segue la traccia della linea elettrica aerea

Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico, denominato "Melidissa",
con potenza nominale di 22.618,8 kW da realizzarsi nel Comune di Musile di Piave (VE)

Riscontro alle richieste di integrazione della Soprintendenza Speciale per il P.N.R.R.

di cui alla nota Prot. MIC n. 0007341_P del 22/12/2022 e integrazioni

esistente, sotto la quale non è possibile prevedere la collocazione di alcuna opera, cosicché il nuovo scolo possa implementare la laminazione dell'area che attualmente è gravata da attenzione idraulica.

Ai fini di non alterare la trama agraria esistente, il progetto **non procederà al tombamento della scolina esistente**, così che, alla dismissione dell'impianto, l'ambito possa tornare alla sua trama originaria (tombando, eventualmente, la scolina di nuova realizzazione).

- Punto **10**. La risposta alla richiesta è contenuta nella Tavola 28.A (elaborato 07_T02 Allegato A2 alla Relazione paesaggistica), in particolare per quanto attiene l'individuazione dei beni sottoposti a tutela, in un'area di conterminazione di 5 km da quella dell'impianto, con la localizzazione dell'intervento rispetto a tali beni di cui alla lett. **g**.

Per quanto riguarda il punto **10**. lett. **h**. si fa riferimento alle foto simulazioni di cui alle tavole da 1.C a 8.C (elaborato 07_T04 Allegato C1 alla Relazione paesaggistica).

- Punto **11**. La risposta alla richiesta è contenuta nella Relazione Paesaggistica al cap. 5.2 e illustrata nella Tavola 17.A (elaborato 07_T02 Allegato A2 alla Relazione paesaggistica).

- Punto **12**. In merito a tale richiesta, si dichiara che non sono stati individuati interventi collaterali a quello in esame (realizzati, programmati e autorizzati, in itinere) nell'area di 5 km dall'impianto. Pertanto, non si manifestano effetti cumulativi.

- Punto **13**. Per quanto attiene alla tutela archeologica è stata predisposta documentazione specifica di verifica preventiva dell'interesse archeologico, redatta da Malvestio Diego &C. snc, che risponde alla richiesta del Ministero.